



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

VI Domenica del T.O. -12 febbraio 2023

Liturgia della parola: \* Sir 15,15-20; \*\*1Cor 2,6-10; \*\*\*Mt 5,17-37

La Preghiera: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

Iniziamo a leggere quella parte del discorso della montagna che viene detta delle antitesi, in cui cioè, l'insegnamento di Gesù viene presentato nella forma di una opposizione segnata da espressioni come: «Avete inteso che... Ma io vi dico...». La prima lettura e la seconda ci presentano in altro modo questi due aspetti talora opposti. Sono i poli tra cui si pone la situazione talvolta difficile, talvolta liberante e altre volte lacerante dei credenti in Cristo. Infatti il Siracide centra l'attenzione sull'osservanza dei comandamenti come modo di accogliere e vivere la sapienza di Dio, mentre la Prima lettera ai Corinzi manifesta che quella stessa sapienza di Dio si è rivelata nella stoltezza della croce.

Il lungo testo di Matteo ci presenta l'introduzione e le prime quattro antitesi. Per tutti questi insegnamenti è fondamentale ricordarci che il punto di riferimento per comprenderne la portata e le conseguenze per la vita cristiana è Gesù Cristo, la sua persona, il suo agire e le sue parole.

L'introduzione (vv. 17-20) sono piuttosto complicati da comprendere nel modo in cui Matteo li ha messi insieme e, per questo, vi sono molte idee diverse da parte degli studiosi. Credo che per leggere e capire l'intenzione di Gesù e le sue affermazioni abbiamo bisogno di accorgerci che nella storia di ogni religione e di ciascuno dei suoi membri si crea spesso un intreccio inestricabile tra quello che le scritture dicono, il modo con cui viene compreso in un particolare periodo storico e, infine ma non meno importante, le tradizioni umane che cercano di tradurlo nella pratica. Non a caso Gesù in diversi momenti del Vangelo di Matteo contrapporrà le tradizioni di scribi e farisei alla volontà del Padre ispiratrice della Legge. Anche noi siamo chiamati continuamente a fare questo sforzo di discernimento personale ed ecclesiale in modo che la ricerca della volontà

del Padre non sia ostacolata da tradizioni umane rispettabili, ma talvolta anguste e grette. Ecco che Gesù si pone come il criterio, la forza e la luce per operare questo discernimento. Potremmo dire che a partire da Lui nulla nella Legge cade o va perduto, ma tutto trova il vero centro; tutto trova il suo giusto posto e importanza; tutto trova la sua più vera e profonda interpretazione.

L'avvertimento del v.20 «Se la vostra giustizia non supererà quella di scribi e farisei...» fa da collegamento tra introduzione e antitesi e ci prepara a cercare con attenzione in cosa consista questa "superiore giustizia" che caratterizza il discepolo di Cristo.

Con queste attenzioni proviamo a dire qualcosa delle quattro antitesi che toccano la verità della giusta relazione con gli altri specificata

attraverso il «non uccidere»; «non commettere adulterio»; la possibilità di ripudiare la moglie; il valore della parola data (i giuramenti). Tre ambiti fondamentali: la vita; le relazioni tra uomo e donna; la verità e affidabilità del parlare.

Un aspetto sorprendente è la mancanza di qualsiasi giustificazione di quanto Gesù asserisce e pone come esigenza assoluta per i suoi discepoli: c'è solo la forza della sua autorevolezza personale, della sua vita e quasi un rimando all'evidenza della verità enunciata.

Sul rispetto della vita dell'altro Gesù non intende inaugurare una nuova legislazione per Israele o modificarne le leggi. Il suo comando si pone su un altro livello: quello sapienziale che cerca attraverso le azioni quotidiane di mettersi in sintonia con la volontà del Padre che non vuole la morte degli uomini, ma che si convertano e vivano e che è amante della vita proprio perché sua sorgente. Qui la radicalità di Gesù esprime il senso del "non passerà un solo



trattino della Legge” come bontà che si prende cura anche delle espressioni più insignificanti come potrebbe essere il familiare e scherzoso “stupido” (letteralmente “testa vuota” e in fiorentino “bischero”) perché sente che dietro ogni minima diminuzione o svilimento dell’altra persona si profila l’ombra dell’ira e del desiderio di eliminarla. In positivo la bontà è riconciliazione e perdono vicendevole, costruttore e creatore di vita nuova.

Nei due imperativi sulle relazioni tra donne e uomini la radicalità evangelica di Gesù manifesta ancora di più la separazione tra comportamenti che rimangono nella legalità, nell’osservanza delle leggi, ma non sono più capaci di interpretare e vivere la volontà di Dio sulla coppia, il suo disegno di vita e amore, la sua fedeltà che si offre come modello di umanità vera. Non è questione di ciò che le leggi vietano o consentono, ma di ciò che manifesta Dio: «E Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li

creò» (Gen 1,27). Radicalità che è anche aiuto ad ogni discepolo per scavare nel proprio cuore ed accorgersi delle radici maligne da cui possono nascere azioni che rendono l’altra persona un oggetto, un mezzo per il proprio piacere. Desiderio che vede solo il corpo e non il volto.

Infine, l’imperativo del non giurare coglie l’ambiguità profonda nascosta in questa pratica che si radica nella sfiducia: giuro perché non sono considerato affidabile, perché la mia parola è “leggera”, un po’ sì e un po’ no secondo la situazione. Oppure il mio parlare è volutamente ambiguo, difficile e contorto, magari affascinante, ma ugualmente teso all’inganno, a far intendere una cosa per l’altra, a tener aperta una possibilità per non assumermi responsabilità o scaricarla su altri. Ancora una volta il parlare in cui il sì è sì e il no è no rimanda a ciò che è il parlare di Gesù, non solo come rettitudine e verità, ma anche come riflesso del parlare del Padre che agli uomini rivolge la sua parola di misericordia e salvezza. (*Don Stefano Grossi*)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

### ✠ I nostri morti

*Piero Venni*, 85 anni, parrocchiano caro e fedele nella presenza in parrocchia, residente in piazza del mercato 12. Salutiamo con affetto.

### Adorazione del SS. Sacramento

Adorazione guidata sulle letture della domenica successiva, ogni giovedì dalle ore 17 alle ore 18.

### Appuntamenti della Quaresima

Mercoledì 22 febbraio, inizia la Quaresima. Non riprendiamo ancora la visita alle famiglie, che accompagnava questo periodo. Alcune parrocchie stanno riprendendo questa bella tradizione; noi per ora non riusciamo. Come negli ultimi tre anni, riserveremo al tempo Pasquale alcune celebrazioni con il segno dell’acqua benedetta. Per chi avesse piacere comunque di una visita a casa per una preghiera o un incontro, specialmente dove c’è un malato, un anziano o una situazione particolare, può contattare don Daniele o l’archivio per fissare.

Anticipiamo anche alcuni appuntamenti importanti, che vorremmo caratterizzassero il nostro cammino e la vita della comunità parrocchiale in questo tempo forte e gli orari delle celebrazioni con imposizione delle ceneri:

Mercoledì del **LE CENERI**: 22/02/23.

– s. Messa: ore 9.30 e ore 20.00 (*con digiuno*)

- Celebrazione per i bambini e ragazzi:

I-II media ore 15: elementari ore 17; adolescenti e reparto del gruppo Scout ore 18.30

### ◆ Attorno alla **PAROLA**

I **Martedì** di Quaresima alle 21.00, in chiesa, per un tempo dedicato ad un *ascolto pregato* della Parola di Dio, con una lettura guidata (LECTIO) e tempo di silenzio e meditazione.

Ci fermeremo sul cap 17 di Giovanni: *“Nell’amore del padre”*

### ◆ Attorno al **PANE** dell’**EUCARESTIA**

Ogni Venerdì alle 20.00 la messa con intenzione di carità suggerita dal celebrante e proposta di digiuno. Il venerdì, anche la mattina del venerdì ci sarà messa alle 9.30.

### Un libro per l’anima

Si terrà nella sala San Sebastiano la consueta Mostra-mercato di libri a carattere religioso, in collaborazione con la libreria San Paolo di Firenze. Da Sabato 18 febbraio a domenica 15 marzo.

Si cercano persone disponibili per tenere aperto a turni: contattare *Matilde 370 3081956*. Orari: Sabato e Domenica 9.30-12.30 e 17-19 Mercoledì e giovedì 17-19

## Corso di matrimonio

Il prossimo corso di preparazione al matrimonio avrà inizio **venerdì 17 aprile alle ore 21**. Sono 6 incontri più una domenica di condivisione.

## Giornata della raccolta del farmaco

La giornata della raccolta del farmaco è un esempio importante di come la generosità e la condivisione dei beni possano migliorare la nostra società e testimoniare quell'amore nella prossimità che ci viene richiesto dal Vangelo " (Papa Francesco). Queste parole ci spingono a prendere coscienza di come questo gesto abbia un enorme valore per tutti. L'invito è a donare un medicinale da martedì 7 febbraio a lunedì 13 febbraio e a dare la disponibilità di un turno come volontario per il giorno sabato 11 febbraio. A Sesto le farmacie aderenti sono le comunali di via Cavallotti, dell'Ipercoop e dell'Esselunga. Per info e disponibilità contattare:

Francesco 3886095675 - Giulio 3381497463.

## ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

### ORATORIO DEL SABATO

Sabato 18 febbraio

### FESTA DI CARNEVALE

per tutti i bambini e ragazzi

Ritrovo in oratorio alle 15.00

Cerchio e preghiera alle 15.30

A seguire: giochi, merenda e tanto altro...

Chiusura alle 18.

## Una domenica insieme

Proposta di incontro in parrocchia per le famiglie e adulti **Domenica 26 febbraio** nel pomeriggio: pranzo condiviso insieme, dopo le messe del mattino, alle 13.00. Alle 15 circa incontro di formazione e confronto sul tema: "*Faccia a faccia con le emozioni dei figli.*"

Previsto servizio di babysitter durante l'incontro, fino alle 18.30 circa.

## Campi estivi bambini e ragazzi

Abbiamo fissato le date per i campi estivi:

- **CAMPO MEDIE** alla Casa Colonia Feltrina Passo Cereda – da Domenica 9 al 15 luglio

- **CAMPO ELEMENTARI** al Villaggio don Orione (Figliano, Borgo s. Lorenzo) - da lunedì 28 agosto a domenica 3 settembre (o sabato 2)

*Le iscrizioni saranno dopo Pasqua, ma intanto diamo le date perché possiate organizzarvi, se interessati.*

## Teatro San Martino

Sabato 18 febbraio - ore 20.30

Domenica 19 febbraio - ore 17

### COSÌ È (SE VI PARE)

Di Bottega Instabile

*Un Pirandello che non avete mai visto così (se vi pare)*

Per prenotarsi: <https://cosiesevipare.eventbrite.com>

[bottegainstabile@gmail.com](mailto:bottegainstabile@gmail.com)

## Tesseramento all'oratorio 2023

"INSIEME PER FARE RETE"

**ANSPI** o Socio Ordinario 10,00 Euro  
o Socio Sostenitore 15,00 Euro

- Per poter usufruire in piena legalità e sicurezza dei Servizi e delle attività proposte dall'Oratorio

- Per una maggiore copertura assicurativa

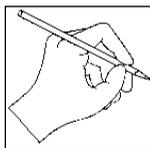
- Come un segno concreto di sostegno all'Oratorio della comunità parrocchiale.

In diocesi



### IL CATECHISTA, TRASPARENZA DI CRISTO

Incontro di formazione spirituale per i catechisti, dal tema: "Il catechista, trasparenza di Cristo". Per il nostro vicariato l'incontro si terrà **giovedì 9 marzo**, dalle ore 21.00 alle 22.30 presso il Teatro della parrocchia del Preziosissimo Sangue (Via Boccherini, 23, Firenze) e sarà guidato da don Giuseppe Pandolfo.



## APPUNTI

Da Nigrizia di Flavio Lazzarin

### Beatitudini: visione profetica

*Le beatitudini "al futuro" ci dicono quali devono essere le virtù di coloro che lottano contro i mali della storia e per la vita e la giustizia negate ai poveri, agli affamati e ai disperati.*

Occorre un'insaziabile fame e sete di giustizia per non abbandonare la lotta, insieme a misericordia senza limiti, che comporta anche la necessità di bandire dal nostro cuore odio e risentimenti. La felicità è il tema fondamentale dell'insegnamento di Gesù. La presentazione del cammino che garantisce giorni ed esiti felici alla nostra vita è impartita sul monte, che ricorda l'Oreb dell'antica alleanza, e non nella sinagoga, per dirci che stiamo testimoniando una nuova alleanza e la nascita di un nuovo popolo di Dio, che abbraccia tutti gli esseri umani: oltre il popolo eletto, oltre e contro il tempo, oltre e contro le religiosità che dividono, manipolano e

schiavizzano. Gesù, con le beatitudini, ci dona i nuovi comandamenti, che orientano le attitudini e la prassi di chi accetta la sequela. La buona notizia si articola a partire da due tempi verbali: il presente e il futuro; e la preminenza del “già” sul “non ancora” risulta chiara dalla cornice della catechesi di Gesù: i poveri nello Spirito Santo sono i perseguitati a causa della giustizia. Nonostante le violenze e le menzogne che patiscono sono eredi già ora del regno di Dio. Le beatitudini “al futuro” ci dicono quali devono essere le virtù di coloro che lottano contro i mali della storia e costruiscono, insieme a Gesù, la vita e la giustizia negata ai poveri, agli affamati e ai disperati. L’afflizione che è felicità evangelica non ha niente a che vedere con tristezze depressive, ma è comunione con le tristezze profonde di Gesù, che piange la morte dell’amico Lazzaro (cfr Gv 11, 32-36) o dal Monte degli Olivi contempla Gerusalemme e piange su di lei, che non ha voluto accoglierlo e riconoscerlo (cfr Lc 19, 41-44). Poi ci è detto della felicità dei mansueti, degli autentici non violenti, che non cercano di giustificare la loro rabbia e, se offesi, non cercano di vendicarsi. E bisogna avere una insaziabile fame e sete di giustizia per non abbandonare la lotta, insieme alla misericordia che ci permette di bandire dal nostro intimo antipatie, odio e risentimenti. Deve essere una giustizia, che pur denunciando con chiarezza ogni violenza, oppressione e menzogna dei poteri di questo mondo, è sempre sposata con il processo di costruzione della pace, per superare le narrazioni polarizzanti che dividono il popolo, nella società come nella Chiesa, e che causano odio e guerre, che si alimentano del sangue e del dolore della povera gente. Riguardo al “beati i puri di cuore”, forse non ci siamo mai soffermati davvero su questa beatitudine, perché non accettiamo la riduzione della purezza al suo aspetto ascetico, ma spesso repressivo, di lotta contro desideri e comportamenti egocentrici e disordinati, nella totale dimenticanza della dimensione morale, che verte sulla rettitudine delle intenzioni e della dimensione mistica, che ci parla della visione di Dio. Oggi percepiamo con una certa intensità la dimensione morale, in cui la purezza di cuore consiste nella sconfitta della paura de sé e degli altri, insomma radicale libertà nei confronti della pressione dell’ambiente; libertà dalle convenzioni familiari e sociali, dai ricatti unanimisti di gruppi e partiti politici. Siamo felici perché chiamati a libertà - la stessa libertà che ha segnato la vita di tutti i profeti,

anch’essi inascoltati e perseguitati - per cui non pensiamo e non agiamo per compiacere l’opinione pubblica né per essere visti dagli uomini, ma sempre mossi da un desiderio di fedeltà a Gesù, al suo Regno e ai suoi poveri.

---

### Terremoto in Turchia e Siria

La Conferenza Episcopale Italiana ha deciso lo stanziamento di 500mila euro dai fondi otto per mille, che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica, come prima forma di aiuto alle vittime del violento terremoto che ha devastato la Turchia e la Siria. Il tragico bilancio delle vittime e dei feriti, secondo le Caritas locali, crescerà drammaticamente: in Turchia la zona interessata è molto vasta e difficile da raggiungere, anche per le rigide condizioni climatiche. “La Cattedrale di Iskenderun è crollata, scuole ed episcopio non sono agibili, anche la chiesa della comunità siriana e quella ortodossa sono andate totalmente distrutte. La situazione è in continuo divenire”, fa sapere il Vescovo *Paolo Bizzeti*, Vicario apostolico dell’Anatolia e Presidente della Caritas in Turchia. In Siria il sisma ferisce un Paese già dilaniato dalla guerra e dove oltre l’80 per cento della popolazione vive in povertà. “A nome della Chiesa che è in Italia esprimo profondo cordoglio e vicinanza alla popolazione provata da questo tragico evento, assicurando preghiere per le vittime, i loro familiari e i feriti. Mentre ci stringiamo a quanti sono stati colpiti da questa calamità, auspichiamo che la macchina della solidarietà internazionale si metta subito in moto per garantire una rapida ricostruzione”, afferma il *Card. Matteo Zuppi*, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI.

Lo stanziamento della Conferenza Episcopale Italiana aiuterà a far fronte alle prime necessità. Caritas Italiana, impegnata da anni nei due Paesi, è in costante contatto con le Caritas locali e la rete internazionale per offrire aiuto e sostegno. Il direttore, don Marco Pagnello, fa appello a “un’attenzione solidale da parte di tutti verso aree del mondo già segnate da conflitti dimenticati e da povertà estrema”.

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza, tramite il sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it). Oppure: bonifico Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT24C0501803200000013331111; Cc postale 347013 - Causale Terremoto Turchia-Siria 2023

Come parrocchia, destineremo la raccolta delle offerte di domenica 26/3 per i terremotati come proposto dalla Conferenza Episcopale Italiana.